

GIORNO E NOTTE

Festival Teatri di Vetro  
l'avanguardia in scena

RODOLFO DI GIAMMARCO A PAGINA XVII



**Il festival**

Dall'1 al 15 novembre  
in nove spazi. Per  
un catalogo di nuova  
arte performativa

Teatri  
di  
vetro

**RODOLFO DI GIAMMARCO**

**A** TRACCIARE una mappa sia di culto sia fuori catalogo dell'arte performativa, a gestire una pluralità di linguaggi e formati, e a delineare un terreno in cui i creatori giovani della scena si sentano "comunità" è, a Roma, da nove

anni (con quest'anno), il festival Teatri di Vetro realizzato da Triangolo Scaleno Teatro e diretto da Roberta Nicolai. Il calendario attuale va dall'1 al 15 novembre, poggia su 9 location (Macro, Opificio Romaeuropa, Centrale Preneste, Vascello, Carrozzerie N.O.T., teatro di Villa Torlonia, Fondazione Volume!, Moll-Monteverde Living Lab, Accademia Cassiopea), ha in serbo 13 prime nazionali, 34 rappresentazioni.

Certi lavori includono anche la presen-

za dal vivo di anziani, homeless e bambini: è il caso del Balletto Civile con *How Long id Now#Roma*, della Compagnia Enzo Cosimi con *La bellezza ti stupirà*, e del Teatro Sottterraneo con *Be Legend!*. E il programma è ordinabile per temi,



Peso: 1-2%,17-43%

esplorazioni, pratiche di ricerca e disciplina, piuttosto che per tendenze, per affinità sperimentali. Una comodità "classificatoria" utile, qui, anche a scandire tutto il quadro degli interventi artistici. Per esempio, l'argomento dell'avarizia e del piacere all'interno di certe strutture (mettiamo: drammaturgiche) è assolto da Fanny & Alexander con *Scrooge* e da Fibre Parallele con *La Beatitudine*. Un monitoraggio di opinioni attraverso un test proposto a centinaia di turisti a Roma emerge, con Menoventi, in *Ascoltate! Cartoline a Roma*. L'ascolto dei luoghi avviene, grazie a DOM/Leonardo Delogu e Valerio Sirna, in *L'uomo che cammina*. La materia denaro coinvolge Roberto Castello e Andrea Cosentino in *Trattato di*

*economia*; le serialità e il prodotto a basso costo stimola Leviedelfool in *Made in China-Postcards from Van Gogh*, e i corpi femminili in scadenza portano Valeria Loprieno a *Da consumarsi preferibilmente entro/Best Before...* Poi, a dialogare con le radici del teatro c'è *Cane* di Federica Santoro e Daniela Cattivelli. La traduzione del teatro in danza (memorizzando Kantor) è in *Zero* con Paola Bianchi. Brecht e Odin sono restituiti in *Sulla difficoltà di dire la verità* di Erosanteros. Al rapporto con Agota Kristof tende *L'insonne* di Lab121. Lavorano sull'identità Miguel Bonneville, Dehors Audela, e su padre/figlia Quotidiana.com. Sugli statuti dell'arte agiscono il Gruppo Nanou, e Opera. Sul teatro-film Amendola/Malorni.



**IN SCENA**  
A sinistra Valeria Loprieno. Dall'alto Fibre Parallele, Balletto Civile e Fanny & Alexander



Peso: 1-2%,17-43%